

ORDINE DEGLI AVVOCATI
presso la Corte di Appello di Lecce
www.ordineavvocatilecce.it
mail:info@ordineavvocatilecce.it PEC : ord.lecce@cert.legalmail.it

ORDINE AVVOCATI Ordine degli Avvocati di Lecce
Ann./N. Prot. : 2019 / 003708
Data prot. : 11/02/2019
DOCUMENTO IN USCITA
Cod. classif. : 03

L.eccc, 4 febbraio 2019

Ill.mo
SIGNOR PRESIDENTE
CORTE DI APPELLO DI LECCE
DOTT. ROBERTO TANISI
SEDE
presidente.ca.lecce@giustiziacert.it
segreteriapresidenza.ca.lecce@giustizia.it

Oggetto: Richiesta di incontro urgente per trattare le problematiche giustizia del circondario e di riattivazione degli Osservatori in materia Civile e Penale, con estensione agli Uffici del Giudice di Pace.

Illustre Presidente,

faccio seguito a quanto già rappresentatoLe per le vie brevi e a quanto riportato nel mio intervento, reso nel corso della cerimonia inaugurale dell'anno giudiziario.

Nello spirito di collaborazione, da entrambi evidenziato nel suddetto evento, Le chiedo la riattivazione urgente degli **Osservatori, civili e penali, quali luogo di costruttivo dialogo**, al fine di superare, attraverso un sereno confronto, alcune persistenti criticità e allo stesso modo offrire la piena disponibilità. **per quanto riguarda l'Avvocatura**, a concorrere ad una migliore amministrazione della giustizia in ambito locale.

Nel dettaglio, torno a segnalare la necessità di una migliore organizzazione delle udienze civili, laddove troppo spesso si rileva un eccessivo numero di cause sul ruolo, trattate in aule troppo anguste ed incapaci di contenere avvocati e parti.

Accade costantemente che gli Avvocati attendano per molto tempo, in piedi dietro alla porta chiusa di un'aula o ammassati in uno scuro corridoio, che le cause di separazione e divorzio vengano chiamate, con ampio sforamento degli orari prestabiliti.

Allo stesso modo spesso si verifica che alcune udienze penali si protraggano fino a tarda sera, senza particolari motivazioni, non tenendo in alcun conto i disagi degli avvocati, dei testimoni e delle parti.

Resta inoltre necessaria una urgente ricognizione degli arredi, inadeguati, talora sporchi e comunque poco decorosi. Tanto è stato segnalato, nel corso di un recente incontro, all'attuale Dirigente del Tribunale, che ne ha presa opportuna nota.

Gravissima resta poi la questione dei tempi troppo lunghi per la lavorazione delle pratiche relative alla liquidazione dei compensi maturati per il Patrocinio a spese dello Stato, che richiedono la urgente applicazione di ulteriore personale presso gli Uffici preposti alla evasione delle stesse, nonché la necessità di un fermo, quanto improcrastinabile intervento presso il competente Ministero, affinché metta con urgenza a disposizione le risorse economiche necessarie, essendovi un arretrato nei pagamenti di oltre due anni.

Sul punto, mi consentirà di tornare ad evidenziare l'enorme e poco apprezzato lavoro che il Consiglio dell'Ordine di Lecce svolge (vedansi le allegate statistiche) in modo costante e con rilevante impegno di spesa, che resta a totale carico dell'Avvocatura, la quale non può, con le proprie risorse, contribuire ulteriormente al disbrigo delle pratiche, né è in condizioni di distaccare proprio personale a sostegno della Cancelleria del Tribunale, come richiestoci informalmente.

Tengo a precisare, nella speranza di non dovere più tornare in argomento, che la evasione di tutte

Palazzo di Giustizia – Viale M. De Pietro, 3 – 73100 LECCE
Tel. Segr. 0832/301907 – fax 0832/331954



ORDINE DEGLI AVVOCATI
presso la Corte di Appello di Lecce
www.ordineavvocatilecce.it
mail:info@ordineavvocatilecce.it PEC : ord.lecce@cert.legalmail.it

le pratiche (circa 6.000 all'anno) comporta una seduta settimanale della Commissione consiliare all'uopo preposta; il lavoro quotidiano di due unità di personale, destinate esclusivamente al servizio; i costi per il sistema informatico, attraverso il quale le domande vengono avanzate, lavorate e quindi – all'esito della deliberazione della Commissione – trasmesse ai richiedenti, agli Uffici e all'Agenzia delle Entrate; i costi del copioso materiale di cancelleria (cartellette, fogli etc.); gli spazi di archiviazione, logistica ed informatica; l'attivazione di indirizzi di posta elettronica dedicati e molti altri impegni economici. Il tutto per svolgere una funzione sussidiaria in favore dello Stato.

Si precisa che la verifica delle domande e del loro fumus avviene secondo quanto stabilito dal DPR n. 115/2002, nel pieno rispetto delle numerose pronunce della Suprema Corte e che trattasi di **ammissione provvisoria, modificabile in qualunque momento dal Giudice**, ragione per la quale non si comprendono le critiche troppo spesso rivolte all'Ordine.

Statisticamente le domande poi rigettate dai Giudici o segnalate dall'Agenzia delle Entrate sono in numero assai esiguo, a dimostrazione che il lavoro svolto è attento e preciso, pur con qualche possibile errore, legato al fattore umano.

Spero dunque che in futuro (e restando comunque disponibile ad eventuali suggerimenti), questo tema, (anche quest'anno evidenziato nella Sua relazione annuale a pag. 29) si ritenga definitivamente superato e chiarito.

Ed ancora problematica e grave rimane la liquidazione dei compensi giudiziali, che talora sono davvero mortificanti per gli Avvocati, sia che si tratti di PSS, che di condanna alle spese, a seguito di soccombenza. **Il principio dell'equo compenso** è contenuto in una legge dello Stato e non sono accettabili onorari al ribasso, come più volte ribadito dalla Cassazione, la quale ha affermato la necessità di riconoscere ai difensori compensi adeguati, avendo riferimento ai vigenti parametri. Di recente sono state segnalate liquidazioni, soprattutto in materia di famiglia, poco dignitose e contrastanti con gli indirizzi forniti dalla S.C.

Permane poi il problema di alcune incompatibilità tra avvocati e magistrati, che vanno rimosse con equilibrio e senso di responsabilità, senza alcun bisogno di ricorrere a spiacevoli segnalazioni, ma semplicemente adottando soluzioni adeguate.

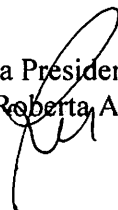
Allo stesso modo è necessario, come da anni si chiede, che l'attribuzione degli incarichi giudiziali, ad Avvocati, Consulenti ed Ausiliari avvenga secondo criteri di rotazione, competenza e trasparenza e che **le assegnazioni siano rese pubbliche**, come accade in moltissimi Tribunali italiani. Ovviamente con le opportune eccezioni, da motivarsi per particolari e complesse questioni.

Infine si rende necessaria l'estensione degli Osservatori anche all'Ufficio del Giudice di Pace, che non può rimanere escluso dalla necessità di stendere un protocollo sia pur minimale, atteso che quotidianamente vengono segnalate criticità sugli orari di inizio delle udienze e sul numero elevatissimo delle cause messe sul ruolo. Tanto avviene sia nell'ambito civile che in quello penale.

La prego dunque di voler estendere la richiesta formulata Le al Presidente del Tribunale, ai Presidenti delle Sezioni ed ai Capi degli Uffici, e resto a disposizione per un incontro, che Le chiedo di fissare a breve, al fine di favorire la soluzione dei problemi evidenziati e di altre criticità, che in quella sede avremo occasione di trattare, certa che con la collaborazione e il dialogo potranno essere adottate le opportune soluzioni.

Cordiali saluti

La Presidente
Avv. **Roberta Altavilla**



All.: *ut supra*

**Relazione al Parlamento sul patrocinio a spese dello Stato nel processo civile
art. 294 del D.P.R. 30 maggio 2002 n° 115**

~~Corte di Appello di _____~~

COA Lecce

2016 Anno 201 8

Quadro 1 - Istanze presentate al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati relative ai procedimenti di competenza dell'Ufficio (da rilevare presso il Consiglio dell'Ordine)					
Numero delle istanze di ammissione presentate	Iscritte	Esito			
		Accolte	Respinte	Inammissibili	Pendenti a fine periodo
Da cittadini italiani	3625	3372	54	16	183
Da cittadini stranieri	2536	2350	8	7	171

6161

Quadro 2 - Istanze proposte al magistrato competente ai sensi dell'art. 126 co.3 T.U. (caso in cui il Consiglio dell'Ordine respinge o dichiara inammissibile l'istanza)					
Numero delle istanze di ammissione presentate	Iscritte	Esito			
		Accolte	Rigettate	Inammissibili	Pendenti a fine anno
Da cittadini italiani					
Da cittadini stranieri					

Quadro 3 - Revoche del provvedimento di ammissione	
Numero di revoche per cittadini italiani	
Numero di revoche per cittadini stranieri	

LA PRESIDENTE
Avv. Roberto ALTAVILLA

7A